



CIRC. N° 41

Terrasini 31 -10-2019

A Tutto il Personale
del Circolo Didattico "Don Milani"
Terrasini

OGGETTO: Adesione a corsi di formazioni per docenti

Come annunciato in collegio, si chiede la disponibilità a partecipare ai seguenti corsi di formazione:

- 1) *Osservazione e ascolto nella relazione educativa.*
Coordinatore **Prof. Carlo Romano** (il cui programma è allegato alla presente)
- 2) *Il Corpo nella relazione educativa.*
Coordinatori Proff. **Carlo Romano – Libera Dolci** (il cui programma è allegato alla presente)
- 3) *Didattica delle emozioni.*
Coordinatrice **Dott.ssa Rosanna Schiralli** (il cui programma è allegato alla presente)

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Giulia Isgrò

Si precisa: chi volesse partecipare ad uno o più corsi di formazione, per indicare la propria adesione, accanto alla firma dovrà utilizzare i numeri 1-2-3- per la tematica scelta.

N.B. Si ricorda che per il pagamento può essere utilizzato il bonus Docente.

Il max di partecipanti ai corsi di C. Romano è 24 pax pertanto il costo sarà di circa 80 euro in caso di partecipazione totale, altrimenti aumenterà in proporzione.

Per il R. Schiralli non c'è limite di partecipanti pertanto se parteciperà tutto il collegio, il costo potrebbe essere anche inferiore ai 50 euro.

CORSO DI FORMAZIONE SU

“Osservazione e ascolto nella relazione educativa”

Percorso per insegnanti di Scuola d'Infanzia



COORDINATORE

Carlo ROMANO

Chi svolge un'attività educativa (genitori, insegnanti, animatori, operatori sociali e sanitari...) si cimenta quotidianamente - oltre che con tematiche fondamentali dell'impianto educativo stesso (*come motivare, come si insegna, come si apprende*) - con questioni complesse e delicate riguardanti l'area dei rapporti interpersonali: *come gestire il clima relazionale, come comprendere il complesso mondo dei comportamenti umani*. Per espletare una qualsiasi azione educativa è necessario cioè *sapersi relazionare, sapersi rapportare, saper esser-ci* con consapevolezza e competenza.

All'educatore, in quanto maggiore responsabile della gestione educativa, si pone un doppio problema.

In primo luogo, egli ha il compito di avvicinarsi quanto più possibile all'altro, realtà sconosciuta, per accoglierlo, conoscerlo, comprenderlo. Questo avvicinamento è fortemente condizionato dal modo in cui egli si fa *impressionare*, in cui cioè lascia entrare i dati provenienti dal mondo altrui, dal livello di attenzione e di consapevolezza con cui incorpora i dati attraverso i canali sensoriali, tenuto conto della globalità espressivo/linguistica dell'altro (parole, suoni, immagini, movimenti...).

In secondo luogo egli deve pre-occuparsi di rendere la sua espressione quanto più chiara possibile per mettere l'altro, che normalmente possiede una quantità minore di strumenti espressivi, nella condizione di comprendere i messaggi che gli invia.

Sia l'*impressione* che l'*espressione* richiedono dunque un'apertura e una coscienza elevata, esigono cioè un grado di consapevolezza costante, identificabile proprio sia attraverso la capacità di lettura e di *osservazione* della realtà che ci circonda, sia attraverso una buona capacità di *ascolto*.

Per limitare le trasformazioni che inevitabilmente un contenuto subisce durante il passaggio da un individuo all'altro, quando cioè si affida ai mediatori (i linguaggi) il compito di trasferire un messaggio da un *Io* a un altro *Io*, è necessario, in entrata e in uscita, *saper osservare ed essere in ascolto*. Senza *osservazione e ascolto* un messaggio (parola, gesto, immagine, movimento...), rischia di trasformarsi, stravolgersi, perdere di significato, svuotarsi, vanificarsi.

Appunti di lavoro:

- ☐ Cos'è l'osservazione?
- ☐ Come comprendere i comportamenti degli altri senza trasformarne l'intima realtà?
- ☐ È possibile descrivere, denotare i comportamenti umani evitando inferenze, giudizi a priori, improprie letture del pensiero?
- ☐ Come mantenersi in linea con ciò che viene detto senza indagare sui motivi per cui è stato detto, senza connotare arbitrariamente, senza interpretare?
- ☐ Come attenersi ai fatti distinguendoli dalle opinioni?
- ☐ Come raccogliere dati sensorialmente basati riguardanti il comportamento umano, evitando fantasie, immaginazioni che ostacolano la comprensione dell'altro?
- ☐ Come differenziare la mappa (la rappresentazione della realtà) dal territorio (la realtà stessa, il comportamento degli altri)?
- ☐ Come apprendere a utilizzare un linguaggio descrittivo?
- ☐ Come individuare le ridondanze (regole implicite) per avvicinarsi alla comprensione del funzionamento di un sistema di relazioni umane?
- ☐ Cosa ostacola/favorisce l'osservazione?
- ☐ Qual è il posto dell'osservazione nella formazione dell'educatore?
- ☐ Cos'è l'ascolto? Quali le condizioni per l'ascolto?
- ☐ Chi, come, perché, dove quando, quanto ascoltare?
- ☐ L'ascolto nella relazione: quali atteggiamenti?
- ☐ Cosa ostacola/favorisce l'ascolto?
- ☐ È possibile comunicare senza ascolto?
- ☐ Qual è il posto dell'ascolto nella formazione dell'educatore?
- ☐ Si può apprendere ad ascoltare?

3. Contenuti

- ☐ *L'osservazione*
Denotazione, connotazione. Regole e/o ridondanze.
Fatti, opinioni
Mappa, territorio
Le prime impressioni
- ☐ *L'ascolto*
Definizioni
Fattori del non-ascolto
Ascolto attivo, empatico
La riformulazione
Corpo e ascolto

4. Metodologia del corso

Nell'intento di favorire una diretta conoscenza e comprensione dei contenuti proposti privilegiamo la metodologia **maieutica**, dunque **comunicativa** piuttosto che una metodologia **trasmissiva**. Dal **fare** al **riflettere/pensare/domandare/estrapolare/generalizzare...**

Le competenze migliorano facendo esperienze. La conseguente riflessione - e successivamente l'estrapolazione, l'astrazione e la generalizzazione dei concetti - portano a vederne le implicazioni in situazioni nuove. In questo modo l'apprendimento combina i processi dell'esperienza, dell'emozione, della cognizione e del comportamento. Non si limita alla trasmissione e all'assimilazione meccanica di conoscenze, favorisce piuttosto la co-costruzione del sapere, la coevoluzione.

Il metodo prevede:

- ✓ l'attivazione di attività pratico-teoriche al fine di sollecitare un processo di insegnamento-apprendimento per soluzione dei problemi
- ✓ l'uso di tecniche per la soluzione dei problemi: brainstorming, simulate, giochi di ruolo, gruppi riunione-discussione, tecniche espressivo-corporee e di improvvisazione
- ✓ la ricerca e l'elaborazione personale e/o di gruppo
- ✓ l'elicitazione del gruppo alla concettualizzazione dei contenuti emersi nelle situazioni problema
- ✓ approfondimenti teorici

5. Tempi

- ✓ 40 ore

6. Periodo

- ✓ Da concordare:

7. Spazi

- ✓ una sala per attività di grande gruppo
- ✓ due aule per attività di sottogruppo

8. Composizione del gruppo

- ✓ Un massimo di 24 partecipanti

9. Mezzi e strumenti

- ✓ 3 kg. di carta di imballaggio bianca (1m x 1,50 m)
- ✓ 1 risma di carta A4
- ✓ 5 pennarelli grossi di vario colore (a punta rettangolare)
- ✓ 2 nastri adesivi

10. Valutazione

In un'ottica maieutica la valutazione formativa è un processo assimilabile a un insieme di retro-azioni che permettono a chi insegna e a chi apprende di riconoscere, identificare, caratterizzare vincoli e risorse.

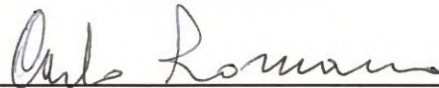
Si prevede:

- la ridefinizione e l'adeguamento degli obiettivi alle esigenze dei partecipanti
- la raccolta di osservazioni da parte dei corsisti durante le varie fasi delle attività
- la valutazione di quanto appreso anche dal punto di vista relazionale, con particolare attenzione ai processi di coevoluzione

11. Costi

- ✓ Da concordare

Carlo Romano



Già Ricercatore presso il Dipartimento
di Psicologia - Università di Palermo

CORSO DI FORMAZIONE SU

“Il Corpo nella relazione educativa”

Percorso di psicomotricità per insegnanti
di Scuola d'Infanzia



COORDINATORI
Carlo ROMANO
Libera DOLCI

1. Premessa

Nella moderna ricerca psicologica la secolare contrapposizione *corpo-mente* trova una corretta funzione: psichismo e motricità non sono due aspetti opposti della stessa entità, ma gli elementi fondamentali e dinamici della formazione bio-psichica della personalità umana.

Lapierre e Aucouturier correlano il vissuto sensoriale ed affettivo con i primi apprendimenti percettivi e cognitivi: è attraverso il movimento e il tono muscolare che il bambino vive sul suo corpo emozioni e sentimenti che si trasformano in concetti e nozioni

Le Boulch dimostra come dalla assimilazione delle diverse esperienze motorie si favorisce la formazione dello schema corporeo. Dai moderni orientamenti della neuropsicologia, infine, risulta che l'attività motoria serve per creare e formare funzioni cerebrali.

Con il termine *psicomotricità* si intende sottolineare l'importanza dell'azione sul pensiero e viceversa e caratterizzare la motricità spontanea in età evolutiva. Per apprendere è necessario che i movimenti siano liberi da schemi preordinati per favorire sensazioni e percezioni che agiscono sullo sviluppo cognitivo e affettivo. È dalla circolarità individuo-azione-ambiente, o ancora, ambiente-azione-individuo che si autodeterminano gli apprendimenti rinforzando nuovi schemi motori. È necessario creare situazioni in cui il *corpo* e i suoi molteplici aspetti, diventino elemento mediatore tra gli apprendimenti, le forme espressive e lo sviluppo sociale.

In questa direzione il corso di formazione propone - attraverso modalità esperienziali - la riscoperta e la ri-appropriazione delle capacità espressive e comunicative corporee, come recupero globale di se stessi.

Il corso intende infatti sensibilizzare a un approccio psicomotorio attivo che prenda in considerazione la ricerca personale, l'esplorazione, l'elaborazione e la produzione nell'ambito della motricità. Gli incontri sono previsti sia come occasione per cogliere spunti, suggerimenti, proposte operative, per affinare le proprie conoscenze sull'organizzazione anche didattica nel campo motorio; sia come occasione per crescere insieme, creativamente. Non ultimo come occasione di trasferire nella propria pratica educativa il bagaglio teorico-pratico assunto durante il percorso formativo.

2. Appunti di lavoro

- Chi siamo?
- Quali le nostre motivazioni e aspettative?
- Quali i punti-chiave del percorso formativo?
- Come leggere e descrivere i segnali non verbali attraverso l'osservazione?
- Come sollecitare una migliore conoscenza dell'IO CORPOREO?
- È possibile generare uno stato di calma e di distensione, una maggiore conoscenza e controllo delle percezioni psicosomatiche?
- Quale conoscenza ho dell'uso dei miei canali sensoriali?
- Come sensibilizzarsi al coordinamento e all'armonia dei movimenti?

5. Tempi

40 ore

6. Periodo

Da concordare

7. Spazi

- una sala per attività di grande gruppo
- due aule per attività di sottogruppo

8. Composizione del gruppo

- un massimo di 24 partecipanti

9. Mezzi e strumenti

- Carta fotocopie
- Carta imballaggio
- Forbici
- Matite
- Nastro adesivo
- Pennarelli
-

OGGETTI VARI

- Bastoni
- Bende
- Cerchi
- Corde
- Palle
- Creta
- Registratore

10. Valutazione

È previsto:

- la ridefinizione e l'adeguamento degli obiettivi alle esigenze dei partecipanti
- la raccolta di osservazioni da parte dei corsisti durante le varie fasi delle attività
- la valutazione di quanto appreso anche dal punto di vista relazionale, con particolare attenzione ai processi di *coevoluzione*

11. Costi

Da concordare

Carlo Ramona
Libero Dolci



EMOTIONAL TRAINING CENTER
associazione-onlus in Viterbo (Italia)
sede: via Carlo Minciotti 5
Tel. +39 0761307845

3



Dott.ssa Rosanna Schiralli

Studio di Psicologia e Psicoterapia
via Carlo Minciotti, 5 - Viterbo
P.I. 01385090566
C.F. SCHRSO51H66D086X

Progetti europei per la diffusione dell'Educazione Emotiva come prevenzione del disagio dei bambini e dei giovani in famiglia e nelle scuole.

AL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Si intende proporre a codesta Direzione Didattica un corso di aggiornamento per dotare il corpo docente di un modello di intervento di prevenzione del disagio giovanile e di promozione del benessere in età evolutiva di nuova generazione, efficace ed unico nel suo genere, denominato **Didattica delle emozioni®**.

Il progetto (qui di seguito descritto brevemente) intende aiutare alunni e docenti a recuperare canali di comunicazione profondi ed efficaci affinché bambini, preadolescenti e adolescenti crescano sereni, forti e autonomi.

Il progetto si propone di far conoscere e divulgare un modello di intervento flessibile e molto pratico, adatto per tutte le scuole e per ogni fascia d'età, da 4 a 16 anni.

IL PROGETTO

La **Didattica delle emozioni®** consiste in un progetto di prevenzione primaria, efficace e precoce, finalizzato alla promozione ed alla costruzione del benessere a scuola, inscritto nel quadro teorico più generale dell'Educazione Emotiva.

Questo nuovo format di intervento educativo offre l'opportunità ai docenti di implementare negli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, i più efficaci fattori di protezione, riducendo al contempo i fattori di rischio, il disagio e il disadattamento.

La **Didattica delle emozioni®** è un format efficace, versatile e compatibile:

- è efficace in quanto testato sperimentalmente su un vasto campione di soggetti attraverso una rigorosa metodologia scientifica, ottenendo risultati ragguardevoli circa l'aumento dei fattori di protezione e la riduzione del disagio;
- è versatile in quanto può essere applicato in ogni scuola con alunni da 3 a 18 anni circa, per affrontare varie problematiche, soprattutto quelle riguardanti le dipendenze patologiche (sostanze, alcool, tecnologia, rischio, cibo e altro ancora) e tutte le altre forme di disagio in generale, compreso il fenomeno del bullismo;
- è compatibile in quanto, grazie alle sue caratteristiche e alle sue proprietà, può essere applicato in ogni scuola senza interferire con le normali attività didattiche, senza costituire un surplus di lavoro per i docenti e a costi di realizzazione contenuti.

La **Didattica delle emozioni®** consiste prevalentemente nell'introdurre nelle consuete attività didattiche (dalla scuola dell'infanzia alle prime classi delle scuole secondarie di secondo grado) una serie di procedure, tecniche e strategie, validate e testate scientificamente, finalizzate ad aiutare gli alunni ad individuare, gestire e modulare nel modo più opportuno le emozioni e il proprio mondo interno.

La letteratura scientifica (Goleman, Gottman, Mariani, Schiralli) è infatti concorde nel ritenere che l'aumento delle competenze emozionali rappresenti il più efficace fattore di protezione per evitare la maggior parte delle forme di disagio e di dipendenza patologica (tossicodipendenza, anoressia, bulimia, dipendenza da Internet, alcolismo, ecc...) in età adolescenziale.

Gli interventi e le procedure della **Didattica delle emozioni®** sono generalmente realizzati dai docenti all'interno delle classi durante il consueto svolgimento delle lezioni e delle attività.

I docenti sono normalmente in grado di applicare questa metodologia dopo aver partecipato ad una formazione pratica e teorica di circa 8-10 ore. Le competenze acquisite rimangono patrimonio della scuola e possono essere utilizzate per qualificare il POF.

La **Didattica delle emozioni®** è stata già applicata in molte realtà scolastiche italiane ed estere, ottenendo risultati notevoli tanto da far diminuire, in modo statisticamente significativo, il consumo di droghe, fenomeni di bullismo e varie forme di disagio in quegli alunni che negli anni precedenti avevano partecipato a progetti di educazione alle emozioni nelle rispettive scuole.

Nel corso del 2006 tale metodologia è stata ulteriormente validata scientificamente su un campione di alunni molto vasto, ottenendo risultati ed evidenze davvero ragguardevoli. La sperimentazione è stata realizzata nell'ambito di un progetto-intervento della durata di un anno e mezzo finanziato

dalla Regione Lazio con il Fondo Nazionale Lotta alla Droga (DGR n° 632/05). Successivamente è stata ulteriormente validata nell'area della provincia di Grosseto e nella provincia di Napoli, ottenendo i medesimi risultati.

La dott.ssa **Rosanna Schiralli**, psicologa e psicoterapeuta, già ordinaria di Scienze dell'educazione presso il Liceo Psicopedagogico di Viterbo si occupa da molti anni, presso il suo studio di Viterbo, di clinica e terapia del disagio dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie. Ha pubblicato per diverse case editrici numerosi testi di psicologia e pedagogia per insegnanti e genitori.

Nel 2004 ha vinto il premio Ukmar per la letteratura scientifica in neuropsichiatria infantile. Conduce presso varie realtà scolastiche italiane attività di formazione rivolta a docenti e genitori (Scuole per genitori) su temi di psicologia dello sviluppo, di educazione emotiva e di pedagogia.

E' stata docente della scuola per genitori "Impresa famiglia" di Vicenza (direttore scientifico dott. Paolo Crepet) e della Scuola di specializzazione del "Centro internazionale di psicoterapia strategica" di Salerno.

Collabora con molte riviste nazionali specializzate e divulgative su problemi relativi all'educazione e alla psicologia dello sviluppo.

Collabora inoltre con numerose trasmissioni televisive della Rai, di Mediaset, di La7 e di Sky come esperta.

Coordina un progetto dell'Unione Europea sulla Didattica delle Emozioni che coinvolge Romania, Ungheria, Regno Unito, Austria e Turchia.

Presiede Emotional Training Center, agenzia per la progettazione di programmi di educazione emotiva in Europa.

E' direttore scientifico del Festival Nazionale dell'Educazione che si svolge ogni anno a Viterbo.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI PER IL CORSO DI AGGIORNAMENTO

Mariani U. (2005), *Alunni Cattivissimi: come affrontare il bullismo, l'iperattività, il vandalismo e altro ancora*, Milano, Franco Angeli.

Mariani U., Schiralli R. (1996), *Diversi a scuola*, Pisa, Del Cerro.

Mariani U., Schiralli R. (2002), *Costruire il benessere personale in classe*, Trento, Erickson.

Schiralli R. (2004), *Cercasi genitori disperatamente. Come aiutare i figli adolescenti a sconfiggere le dipendenze da droghe, cibo, alcool, internet...*, Milano, Franco Angeli.

Schiralli R. (2004), *Ti parlo ma non mi senti. Manuale di orientamento per genitori disorientati*, Milano, Franco Angeli.

Schiralli R. (2005), *Capire gli alunni in difficoltà. Piccolo manuale per insegnanti*, Milano, Franco Angeli.

Mariani U. Schiralli R. e coll. (2007), *La prevenzione del disagio e delle dipendenze patologiche in età evolutiva: la didattica delle emozioni*, Milano, Franco Angeli.

Schiralli R., Mariani U. (2007), *Le emozioni che fanno crescere. Come rendere autonomi e sicuri i nostri figli*. Milano, Mondadori.

Schiralli R., Mariani U. (2009), *Mio figlio mi legge nel pensiero. Realizzare la sintonia emotiva tra genitori e figli*, Milano, Mondadori

Schiralli R., Mariani U. (2011), *Nuovi adolescenti, nuovi disagi. Dai social network, ai videogames, allo shopping compulsivo. Quando l'abitudine diventa dipendenza*, Milano, Mondadori.

Schiralli R., Mariani U. (2012), *Intelligenza emotiva a scuola. Percorso formativo per l'intervento con gli alunni*. Trento, Erickson

Schiralli R., Mariani U. (2013), *Adolescenti giorno per giorno. Ricette per vivere con un figlio che cresce*, Milano, Mondadori

Schiralli R., Mariani U. (2014), *Nostro figlio. Dal concepimento all'adolescenza con il metodo dell'educazione emotiva*, Milano, Mondadori.

Schiralli R., Mariani U. (2017), *I miei genitori crescono bene*, Milano, Mondadori.

IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E IL PREVENTIVO

L'intero corso avrà la durata di 8 ore da suddividere in due giornate successive (qualora i docenti lo desiderassero, è anche possibile svolgere lo stesso corso in un'intera giornata) e prevede una parte teorica e una parte pratica.

Possono partecipare al corso docenti di diverse scuole consorziate e al numero dei partecipanti non è previsto limite.

Al corso possono inoltre partecipare anche i genitori degli alunni per implementare una cultura pedagogica condivisa.

Il costo complessivo è di € 2000,00 (più IVA) + spese di trasferta.

Il costo comprende, per chi ne abbia necessità, anche il tutoraggio on line della durata di un intero anno scolastico curato direttamente dalla dott.ssa Schiralli.

Il corso sarà tenuto dalla dott.ssa Schiralli.

PROGRAMMA

- **PRESENTAZIONE DEL CORSO E INTRODUZIONE ALL'EDUCAZIONE EMOTIVA**
- **IL MONDO EMOZIONALE DEI BAMBINI, DEI PREADOLESCENTI E DEGLI ADOLESCENTI: SINTONIZZAZIONE, EMPATIA, RISPECCHIAMENTO**
- **CONCETTO DI AUTONOMIA E DIPENDENZA**
- **TEORIA DELL'ATTACCAMENTO E STILI EDUCATIVI**
- **EDUCAZIONE E NEUROFISIOLOGIA: LA SCOPERTA DEI NEURONI SPECCHIO**
- **FATTORI DI RISCHIO E FATTORI DI PROTEZIONE A SCUOLA E IN FAMIGLIA**
- **LA DIDATTICA DELLE EMOZIONI®: TECNICHE DI EDUCAZIONE EMOTIVA DA UTILIZZARE NELLE SEZIONI E NELLE CLASSI**
- **PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI**
- **NOTE PER LA COSTRUZIONE DI UNA CULTURA PEDAGOGICA CONDIVISA: LA FAMIGLIA E LA SCUOLA**
- **BULLISMO E BUONE PRATICHE**

CONTATTI

Dott.ssa Rosanna Schiralli: via Carlo Minciotti, 5, 01100 Viterbo. Tel. 0761 307845.

www.educazioneemotiva.it

fb: <https://www.facebook.com/educazione.emotiva>

Viterbo, 14.01.18

Rosanna Schiralli